

Brera magico contenitore

Il palazzo di Brera è sorto su un antico convento trecentesco dell'ordine degli Umiliati e successivamente passato ai gesuiti che vi stabilirono una scuola.

Il palazzo si rivela come uno dei luoghi a più alta densità di stratificazione storica del paese. Il suo attuale assetto, solido ed austero si deve all'architetto Francesco Maria Richini che vi lavorò all'inizio del seicento, nel 1773 a causa dello scioglimento dell'ordine dei Gesuiti, il collegio di Brera diventa di proprietà dello stato e l'Imperatrice Maria Teresa d'Austria volle farne la sede di alcuni tra i più avanzati istituti culturali della città: Accademia di Belle Arti, Istituto Lombardo per le Scienze e Lettere, Biblioteca Nazionale Braidense, Osservatorio Astronomico, Orto Botanico, Pinacoteca di Brera.



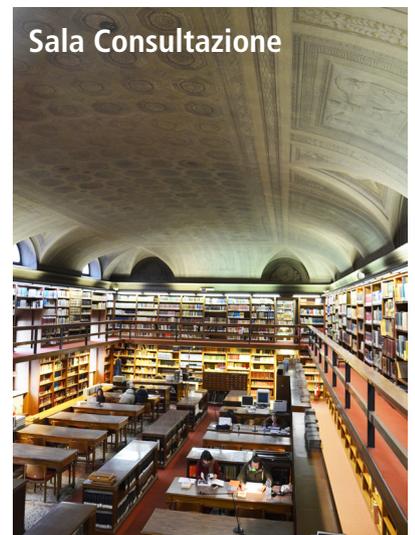
La Biblioteca Nazionale Braidense è forse il luogo dove, più di ogni altro spiega la straordinaria stratificazione. Comprende infatti una prima parte risalente a quando i Gesuiti tenevano lezione ai milanesi di buona famiglia, con testi ormai rarissimi; c'è poi l'ala voluta da Maria Teresa d'Austria nell'ambito del progetto di riordino diretto dall'architetto Piermarini, l'artefice del teatro alla Scala; infine l'ampliamento napoleonico dove si gioca sull'eccentricità tecnica del *trompe d'oeil* per suggerire una fuga più alta al soffitto, ispirata probabilmente ai giochi prospettici del Bramante a San Satiro.



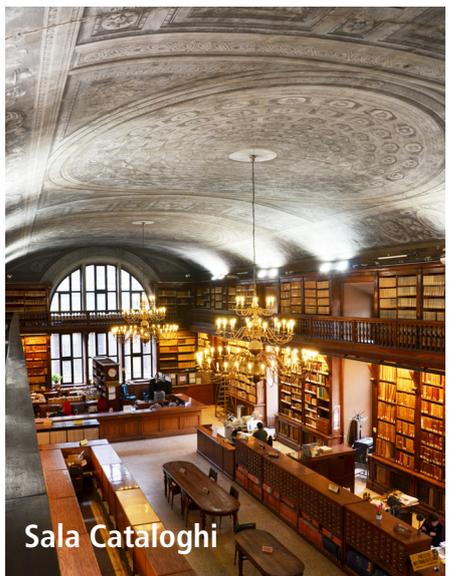
La biblioteca contiene dei veri e propri tesori che raccontano Milano e la nostra storia letteraria, documenti preziosissimi tra i quali vanno citati le varie versioni autografe e a stampa dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni, prima e dopo il risciacquo in Arno, le primissime edizioni di testi di Foscolo e un raffinato scrittorio personale appartenente allo scrittore stesso.



Sala Maria Teresa



Sala Consultazione



Sala Manzoniiana



Biblioteca Nazionale
Braidense
Milano, Via Brera 28
www.braidense.it